

EPISCOPIO

L'arcivescovo Ottorino Pietro Alberti:
«Potrà essere un esempio per tutti i giovani»



Simona Tronci, la pallavolista che potrebbe diventare santa. [U.S.]

Ecco il piano di interventi fino a settembre Spesa a domicilio per gli anziani soli

I centri sociali per gli anziani vanno in vacanza e chiudono per tutto il mese di agosto. Proprio nel momento in cui ci sarebbe più bisogno di loro. I drammi della solitudine nei mesi estivi si moltiplicano, da più parti arrivano gli appelli a non lasciare soli genitori di una certa età, nonni, parenti non autosufficienti. Ma puntualmente, ogni anno, qualcuno muore per il dolore dell'abbandono, per solitudine. Scoppiano allora le polemiche, nascono proposte e progetti di sensibilizzazione. Ci pensa però un lungo inverno a accantonare nel dimenticatoio i buoni propositi.

Dal canto loro le associazioni si difendono dicendo che nei mesi estivi i soci non frequentano più il circolo: «Già in luglio non vengono più, hanno le famiglie che li portano in vacanza e per loro è troppo faticoso venire in sede con questo caldo», spiega Marco Caocci, della società degli operai. Resteranno chiusi anche il centro sociale per anziani di via Balle e la società Argento di Monte Mxi.

Una delle poche eccezioni è rappresentata dall'associazione Amisicora di via Rockefeller, che rimarrà aperta anche il sabato e la domenica. «Abbiamo deciso di chiudere solo nella settimana di Ferragosto - rassicura sorridente il presidente Aldo Ritano - i soci potranno venire a giocare a carte, a guardare la tv e suonare il piano al fresco dell'aria condizionata».

Dal momento che in un periodo così delicato non si può contare, nella maggior parte dei casi, sull'aiuto delle associazioni, il Comune ha preparato una fitta rete di solidarietà. Certo si poteva cominciare prima, non aspettare proprio l'inizio di

agosto. «Gli anziani non saranno soli nei giorni più a rischio», garantisce l'assessore comunale ai Servizi sociali, Tarsilla Rossi. Al primo posto - e se ne sono visti gli effetti soprattutto nei giorni di Ferragosto - il lungo elenco di progetti per il piano Estate solidale, realizzato con l'associazione di volontariato Mondo X: «Così come l'anno scorso è stato attivato un numero di telefono per avere indicazioni su spettacoli, gite, iniziative culturali e ricreative», comincia Tarsilla Rossi. «I volontari saranno anche a disposizione in caso di emergenza, pronti a dare sostegno e aiuto a chiunque dovesse chiederlo».

Vengono forniti anche alcuni mezzi per accompagnare chi non può spostarsi da solo per raggiungere musei e teatri o per andare a fare visite mediche. Il numero, 070/674679, è operativo tutti i giorni (compresi i festivi) dalle 8.30 alle 11.30 e dalle 17 alle 19.

Fondamentale sarà la collaborazione con la Croce Rossa: «Fanno un servizio a domicilio per gli anziani che hanno bisogno di medicine o che semplicemente non possono andare a pagare le bollette». Intanto, già da diversi giorni, gli ospiti della casa di riposo Vittorio Emanuele II, stanno trascorrendo le mattine al Poetto, accompagnati da personale specializzato. Grazie alla collaborazione con le suore saranno distribuiti pasti caldi per tutta l'estate. Sono in via di programmazione anche momenti di incontro nel convento di San Mauro, di padre Moritu. Probabile una collaborazione con l'orto botanico, per organizzare al fresco del grande giardino, alcuni incontri mattutini.

ALICE GUERRINI

La giocatrice di pallavolo scomparsa nel 1984 era animatrice di un gruppo cattolico

Morì a 24 anni per tumore: potrebbe diventare santa

Avviata ieri la causa di beatificazione di Simona Tronci

LE REGOLE
DELLA CHIESA

L'inchiesta

È il primo passo verso la beatificazione. Saranno sentiti i testimoni, che dovranno dire chi era Simona Tronci (sono una trentina quelli già indicati). Per questo monsignor Alberti (che fa parte della congregazione vaticana per le cause dei santi) ha suggerito di ascoltare prima quelli che hanno conosciuto personalmente la ragazza. Sarà un lavoro lungo, che impegnerà tribunale e postulazione. Nell'inchiesta, oltre i testimoni, dovranno anche essere esaminati i documenti della candidata. Al termine dell'istruttoria diocesana gli atti passeranno alla congregazione dei santi, dove postulatori e relatore lavoreranno alla preparazione della sintesi della documentazione ("Positio"), sottoposta poi al voto di teologi e cardinali. La Chiesa chiede anche un segno dal Cielo, un miracolo che dovrà poi essere giudicato dalle commissioni medica, teologica e plenaria. Se ogni cosa sarà positiva, il Papa approverà il tutto e procederà alla beatificazione.

Il Tribunale

Istituito ieri da monsignor Alberti dovrà stabilire se Simona Tronci ha davvero vissuto in modo esemplare: conterà senz'altro la sua attività di animatrice del gruppo primavera del Rinnovamento carismatico. Giudice delegato episcopale è monsignor Gesuino Prost, aggiunto don Gianfranco Zuncheddu e don Federico Locci. Il promotore di giustizia (dovrà accertare che tutto si svolga secondo i canoni della Chiesa) è monsignor Gianni Spiga, mentre il notaio è monsignor Dante Usai, aggiunto don Luca Venturini. "Attore" (chi promuove la causa di beatificazione) è l'ordine francescano secolare, ieri presente con il suo ministro provinciale Ignazio Giovanni Agabio. In Episcopio c'erano anche il postulatore generale padre Paolino Rossi e i due vicepostulatori, monsignor Giovanni Delogu e il cappuccino padre Beppe Pireddu. (a. a.)

Si può essere una buona giocatrice di volley e scalare le vette della santità? Probabilmente sì, e una ragazza cagliaritana morta di tumore nel 1984 potrebbe esserne l'esempio. Per Simonetta Tronci (Simona, come preferiva farsi chiamare) è iniziato il cammino verso la gloria degli altari. Sarà una partita postuma, difficile, impegnativa, ma che potrebbe aprirle le porte per entrare nella lista dei santi della Chiesa cattolica.

Ieri l'arcivescovo Ottorino Pietro Alberti ha ufficialmente istituito il Tribunale diocesano, che dovrà vagliare vita e virtù di Simona. Eppure non ci sono eventi clamorosi, tali da richiamare folle immense (come può essere stato per fra' Nicola o fra' Nazareno) e cronisti. No, la sua è stata una vita "normale", una santità "ordinaria" che le ha permesso di fare bene le cose semplici come la scuola, lo studio, il lavoro e anche il volley. Così la ricordano gli amici, che hanno condiviso gli ultimi anni della sua vita.

Nata a Cagliari il 13 ottobre del 1960, terza di sei figli, ha avuto un'adolescenza come

quella di tante altre coetanee. A nove anni la prima comunione, due anni dopo la cresima, studi regolari. Poi, dopo la terza media, al "Dettori". In quegli anni si delinea la personalità di Simona, la sua spiritualità. "L'ho conosciuta nel 1977 - ricorda la sua migliore amica, Maria Antonietta Tanda - nel gruppo di padre Puggioni per "Operazione Africa". Ci incontravamo ogni giorno per pregare. L'anno dopo ha conseguito la maturità. Nonostante dovesse diplomarsi, è andata all'esame in piena tranquillità. Ottimi risultati, anche se non aveva studiato tanto".

Già allora, nella personalità di Simona emergeva una caratteristica: "Prima di tutto la preghiera - spiega Maria Antonietta - e poi aiutava le persone povere, soprattutto a Bonaria e a Sant'Elia". Ma non solo. "Trascorrevano ore nelle corsie degli ospedali - aggiunge Sandra Cossu, un'altra amica - per cercare le persone sole, stare con loro amorevolmente e trasmettere la gioia del Signore". Se c'è un luogo comune da sfatare è che i santi, o gli aspiranti tali,

siano tutti tristi. Niente di più falso e Simona ne è una conferma. "Era simpatica, seria, religiosa ma non bigotta, estroversa: raccontava barzellette e componeva canzoni - dice ancora Maria Antonietta Tanda -, riusciva a leggermi nel cuore. Con lei non riuscivo, come sua migliore amica, a nascondere il mio stato d'animo. E allora ti dava uno scossone, ti consolava, ti abbracciava".

Nonostante un grande impegno nella preghiera e nella spiritualità, arriva il momento dell'università. "Si era iscritta in Giurisprudenza - sottolinea ancora la sua amica - aveva sostenuto qualche esame, ma pian piano aveva maturato la convinzione che la giustizia umana sia troppo limitata. Voleva ampliare questo significato e per questo si iscrisse in Teologia". Nei primi anni Ottanta una ragazza in questa facoltà era guardata con sospetto, soprattutto perché era considerato un ramo tradizionalmente maschile. Simona non si lasciò intimorire. "Era sicura della sua scelta - conferma Sandra Cossu, con cui frequentò l'i-

stituto di via Sanjust - e che il Signore le avrebbe permesso di superare tutte le difficoltà. Era determinata, convinta che la donna fosse utile alla Chiesa anche attraverso questi studi. Poi, una volta iscritta, fu molto ammirata sia dai docenti sia dai colleghi di studio".

Una ragazza come tante: aveva anche il fidanzato. "Simona era straordinaria - ricorda Sergio, che preferisce non leggere il suo nome per intero sul giornale - una persona al di fuori del comune. Mente eccezionale, sempre attenta a non offendere gli altri, a non mettersi in primo piano". Poi nell'83 le prime avvisaglie del tumore polmonare. "All'inizio non si capiva cosa fosse - sottolinea Maria Antonietta Tanda -, aveva una febbre alta, dimagriva, poi il ricovero al Binaghi, la scoperta della malattia e i viaggi per interventi e terapie a Parigi, dove diede testimonianze meravigliose". Si spense il 18 aprile del 1984, mercoledì santo. Ora, dopo 19 anni, inizia il cammino verso la gloria degli altari.

ALESSANDRO ATZERI

POETTO



I carrigrù fanno "strage" di auto in sosta vietata

Cosa c'è di peggio di una mattinata torrida, che nemmeno un bagno in mare riesce a mitigare? Ad esempio, riattraversare la spiaggia e scoprire che la propria auto non c'è più. È successo a tanti cagliaritani, ieri al Poetto, dove due carrigrù (come documenta la foto scattata da Miguel Ramos) hanno fatto "strage" di auto in sosta vietata. Oltre che pagare la multa, i proprietari dei mezzi rimossi hanno dovuto raggiungere con mezzi di fortuna il deposito in via La Playa.

Lavoro Tre anni di scuola per imparare gli antichi mestieri

Gli antichi mestieri rifioriscono a scuola. Aspiranti orafi, restauratori e giardinieri potranno intraprendere un percorso di formazione professionale scrivendosi in un istituto superiore per le arti e i mestieri. Il progetto, proposto dall'assessorato del Lavoro, è stato approvato dalla giunta regionale e ha l'obiettivo di incentivare i ragazzi ad inserirsi come figure professionali nel mondo del lavoro. La sperimentazione partirà dal 15 settembre con il primo anno scolastico. L'ex scuola media Dante Alighieri in via Generale Cantore, rimasta chiusa per anni e concessa per l'iniziativa dal Comune, sarà la sede centrale. Potranno iscriversi tutti i ragazzi con la licenza media che non abbiano superato i diciotto anni d'età. Gli indirizzi sono diversi e divisi per aree di competenza: da modellista, per quanto riguarda l'abbigliamento, commesso alle vendite per l'area di distribuzione commerciale fino a restauratore, giardiniere e oraf. L'attività didattica si articola in tre anni: il primo di orientamento generale, che permette

allo studente di scegliere la figura professionale più adatta, il secondo e il terzo di approfondimento. Al termine del corso di studi sarà rilasciata una qualifica che permette di entrare, con tutte le carte in regola, nel mondo del lavoro. Aldo Langione, presidente del Centro di formazione tecnica artistica spiega: «La scuola di arti e mestieri costituisce una valida alternativa ai licei. È un modo per stimolare i ragazzi a riscoprire alcuni lavori un po' dimenticati, come il restauratore, ad esempio, a Cagliari non ce ne sono tanti ma la richiesta non manca. L'offerta formativa è strutturata in modo da mettere gli studenti immediatamente nelle condizioni di lavorare. Gli insegnanti sono dei maestri del mestiere ma i ragazzi saranno seguiti anche da un equipo di educatori. L'obiettivo è soddisfare anche la domanda del mercato del lavoro che si fa sempre più esigente». Le iscrizioni dovranno pervenire entro il 5 settembre, il corso di studi è completamente gratuito come per una qualsiasi scuola superiore.

V. D.

Anche il tuo frigo ti ha mollato?

SPASSATELA!



Telefono cellulare **MOTOROLA V51**
Dual Band WAP. Suonerie personalizzabili.
Vibrazione. Chiamata vocale.

119'00



Console **PLAYSTATION2**

199'90

CON SOLO 1€



APERTI AD AGOSTO

MediaWorld

Quando trovi questo simbolo chiama gratuitamente (dal lunedì al sabato dalle 10 alle 20) il numero **800 992200** o collegati al sito **www.mediaworld.it** per ordinare i prodotti e riceverli comodamente a casa tua.